

“NON CI RITIREREMO”: KATZ SULLE FORZE ISRAELIANE IN LIBANO, SIRIA E GAZA



Il ministro della Guerra israeliano Israel Katz ha dichiarato che le forze israeliane rimarranno a lungo termine nelle aree occupate del Libano, della Siria e di Gaza, escludendo un ritiro e ordinando i preparativi per una presenza militare prolungata.

Il ministro della Guerra israeliano Israel Katz ha dichiarato apertamente che le forze israeliane intendono mantenere **un'occupazione a lungo termine di aree in Libano, Siria e Gaza**, escludendo un ritiro da quelle che “Israele” ha designato come **cosiddette “zone di sicurezza”** e ordinando all'esercito di prepararsi a una presenza prolungata.

Secondo quanto riportato dalla piattaforma mediatica israeliana Divuhim Online, Katz ha rilasciato queste dichiarazioni mercoledì, durante una visita alle forze di occupazione israeliane schierate nel

Libano meridionale, mentre gli alti comandanti discutevano dei preparativi militari per un possibile futuro scontro con la Resistenza libanese.

“L’esercito israeliano resterà qui nelle zone di sicurezza in Libano, Siria e Gaza e per proteggere l’intero Stato di Israele”, ha dichiarato Katz. “Noi siamo in alto e loro in basso. Ho dato istruzioni all’esercito israeliano di adottare tutte le misure necessarie per prepararsi a una presenza a lungo termine nell’area”.

La dichiarazione giunge quasi due mesi dopo che il Libano e “Israele” hanno concordato un quadro di riferimento sponsorizzato dagli Stati Uniti che prevede il graduale ritiro delle forze israeliane dal Libano meridionale, il disarmo di Hezbollah e il dispiegamento dell’esercito libanese, a partire da aree di prova designate, note come “zone pilota”.

Le sue osservazioni forniscono un’articolazione insolitamente esplicita di una politica israeliana sempre più incentrata sul mantenimento del controllo militare al di là dei confini internazionalmente riconosciuti della Palestina occupata, con il pretesto di creare zone cuscinetto o di “sicurezza”.

Tali dichiarazioni rafforzano gli avvertimenti di lunga data secondo cui l’espansione militare israeliana non è intesa come una misura di sicurezza temporanea, bensì come un tentativo di consolidare l’occupazione e imporre nuove realtà con la forza.

Katz era accompagnato dal vice capo di stato maggiore, generale Tamir Yadai, dal comandante del Comando Nord, generale Rafi Milo, dal comandante della 36^a divisione, generale di brigata Yiftah Norkin, dal segretario militare, generale di brigata Hisham Ibrahim, e da altri alti ufficiali.

Durante la visita, Katz ha ricevuto un briefing sull’attività militare israeliana in Libano e ha discusso con i comandanti i preparativi operativi necessari per un previsto futuro confronto con Hezbollah.



Katz esclude categoricamente il ritiro dal territorio libanese.

Katz ha affermato che le forze israeliane avevano preso il controllo di alcune posizioni intorno all'area di Beaufort, sostenendo che l'occupazione fosse necessaria per proteggere gli insediamenti e le truppe israeliane nella Palestina settentrionale occupata.

“Come abbiamo affermato io e il primo ministro, **non ci ritireremo da questa zona di sicurezza**“, ha dichiarato Katz.

Nota: Le vere intenzioni di Israele sono rivelate dal ministro Katz: occupazione perpetua dei territori libanesi, siriani o palestinesi. Queta è la politica di Israele e sfollamento forzato delle popolazioni residenti con apertura ai coloni. Qualcuno aveva forse dei dubbi?

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago